



Gianni Rodari è nato a Omegna il 23 ottobre del 1920. Dopo aver conseguito il diploma magistrale, per alcuni anni, ha esercitato la professione di insegnante. Al termine della Seconda guerra mondiale ha intrapreso la carriera giornalistica, che lo ha portato a collaborare con numerosi giornali. A partire dagli anni Cinquanta ha iniziato a pubblicare anche le sue opere per l'infanzia: filastrocche, poesie, favole e romanzi che hanno ottenuto, fin da subito, un enorme successo di pubblico e di critica. I suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo e hanno meritato diversi riconoscimenti, fra cui, nel 1970, il prestigioso premio «Hans Christian Andersen», considerato il «Nobel» della letteratura per l'infanzia. Gianni Rodari è uno dei più grandi e importanti autori di letteratura per bambini e ragazzi, conosciuto in tutto il mondo.

⇒ Ecco alcune frasi del grande Rodari.  
Commentiamole insieme e riflettiamo sul loro significato.

*“È difficile fare le cose difficili: parlare al sordo mostrare la rosa al cieco. Bambini, imparate a fare le cose difficili: dare la mano al cieco, cantare per il sordo, liberare gli schiavi che si credono liberi.”*

*“Le favole dove stanno? Ce n'è una in ogni cosa: nel legno del tavolino, nel bicchiere, nella rosa.”*

*“Tanta gente non lo sa e dunque non se ne cruccia: la vita la butta via e mangia soltanto la buccia.”*

*“Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo?”*